



Il Presidente

Al Comune di [Omissis]
c.a. Sindaco
e p.c. Segretario Comunale, RPTC
PEC: [Omissis]

Fascicolo 4238/2021

Oggetto: affidamento di servizi tecnici disposto con [Omissis] da parte del responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di [Omissis] - verifica situazione di potenziale conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016 - comunicazione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 241 del 16 ottobre 2018) e ss. modifiche.

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto, nell'ambito dell'attività di competenza di questa Autorità, stabilita dall'art. 213 d. lgs. n. 50/2016, è stato chiesto di trasmettere una relazione, unitamente a tutta la documentazione relativa all'affidamento, ivi inclusa la dichiarazione di assenza di conflitti di interessi ex art. 42 d.lgs. 50/2016 del RUP e le verifiche compiute dalla stazione appaltante sull'aggiudicatario.

Codesto Comune ha, pertanto, inviato quanto richiesto, con nota acquisita dal protocollo generale dell'Autorità al n. 34137 del 5 maggio 2022, evidenziando, al riguardo, di aver inserito nella Programmazione Triennale e nell'Elenco Annuale 2020 delle OO.PP. approvati con [Omissis] l'intervento denominato "[Omissis]", per il quale era stato approvato un progetto di fattibilità tecnico-economica.

In seguito a tale determinazione, si è reso necessario, lo svolgimento delle seguenti prestazioni professionali:

- 1) redazione di progetto definitivo-esecutivo; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e artt. 91 e 100 D. Lgs. n. 81/2008);
- 2) direzione dei Lavori (art.101 D.Lgs. n. 50/2016); coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (art.23 e 101 D.Lgs. n.50/2016 e art.92 D. Lgs. n. 81/2008);

In ragione della mancanza delle necessarie professionalità all'interno dell'UTC si è, dunque, proceduto con l'affidamento all'esterno dei predetti servizi tecnici.

A tal fine, è stata avviata la consultazione di tre operatori economici, a cui hanno preso parte i professionisti [Omissis], con sede in [Omissis], ing. [Omissis], con sede in [Omissis] e ing. [Omissis], con studio in [Omissis].



Agli stessi è stato chiesto di presentare, nel termine previsto, un'offerta per l'esecuzione delle prestazioni professionali indicate, mediante ribasso sull'importo stimato del corrispettivo, comprensivo di onorario e spese, pari a complessivi €. 36.453,68, oltre CNPAIA ed IVA.

I professionisti hanno presentato le seguenti offerte: Ing. [Omissis]– prot. n.17208 del 28/08/2020 – ribasso offerto 21,16% Ing. [Omissis]– prot. n.17269 del 28/08/2020 – ribasso offerto 32,32% Ing. [Omissis]– prot. n.17369 del 31/08/2020 – ribasso offerto 4,00%.

Pertanto, l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale è risultata essere quella dell'ing. [Omissis], al quale è stato aggiudicato l'appalto, con la determina n.[Omissis], che, tuttavia, non contiene alcuna dichiarazione in ordine alla insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Codesto Ente ha, infatti, trasmesso tutta la relativa documentazione, ivi inclusa la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, con la quale il RUP ha separatamente attestato ".....*di non trovarsi nelle situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 7 del d.p.r. n. 62/2013, più nello specifico: - di non aver rapporti diretti o indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con i soggetti interessati al procedimento citato; in particolare: ing. [Omissis], con sede in [Omissis], ing. [Omissis], con sede in [Omissis], ing. [Omissis], con studio in [Omissis], meglio generalizzati in atti d'ufficio; - di non avere/aver avuto rapporti diretti o indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con gli stessi soggetti; di non avere rapporti di frequentazione abituale o altro rapporto preferenziale con i suddetti interessati al procedimento citato.....*".

Il documento reca in calce, oltre alla firma della dichiarante, anche la data del 10 agosto 2020, che tuttavia, non risulta essere attestata da alcuna registrazione al protocollo.

In merito, si comunica che nell'adunanza del 20/07/2022, il Consiglio dell'Autorità ha approvato le seguenti considerazioni.

Come già riferito, dall'esame della documentazione acquisita in relazione all'affidamento in oggetto, è emerso che la dichiarazione sulla insussistenza di conflitti di interesse resa dal RUP, non è stata registrata al protocollo di Codesto Ente e, pertanto, non reca una data certificata.

Al riguardo, occorre rammentare che le Linee Guida ANAC n. 15 hanno chiarito come le disposizioni contenute nell'art. 42 del codice dei contratti pubblici trovino applicazione in tutte le procedure di aggiudicazione, ivi incluse quelle sotto soglia.

Quanto agli obblighi dichiarativi correlati all'applicazione della richiamata disciplina, è stato anche chiarito che, oltre alla dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 e 6-bis della legge n. 241/90 da rendere



all'atto dell'assegnazione all'Ufficio, è necessaria anche la dichiarazione sostitutiva riferita alla singola procedura di gara. Quest'ultima dichiarazione deve essere resa qualora l'interessato ritenga di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione. La dichiarazione ha ad oggetto ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza

Come evidenziato nelle Linee Guida, si tratta di adempimenti che non possono considerarsi alla stregua di un mero obbligo formale, giacché costituiscono il principale strumento attraverso il quale le stazioni appaltanti possono prevenire possibili situazioni di rischio, facendole emergere anticipatamente.

Nel caso di specie, trattandosi di un appalto di servizi di ingegneria, è certamente consigliabile che il RUP e responsabile dell'Ufficio tecnico di un comune di piccole dimensioni, in quanto appartenente alla medesima categoria professionale dei concorrenti invitati alla procedura, provveda a tale adempimento a scanso di ogni dubbio.

In effetti, in base alla documentazione prodotta da Codesto Comune, il RUP ha opportunamente rilasciato la dichiarazione, tanto più tenuto conto che l'individuazione dei destinatari della richiesta di offerta è avvenuto discrezionalmente e non mediante sorteggio pubblico.

Tuttavia, occorre tener conto che, quanto alle modalità di rilascio della dichiarazione sui conflitti di interesse, l'Autorità ha anche chiarito che il RUP deve rivolgerla al soggetto che lo ha nominato e/o al superiore gerarchico; al contempo, l'amministrazione di appartenenza è chiamata a provvedere al protocollo, alla raccolta e alla conservazione delle dichiarazioni acquisite, nonché al loro tempestivo aggiornamento in occasione di qualsivoglia variazione sopravvenuta dei fatti dichiarati all'interno del fascicolo relativo alla singola procedura.

Ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, i controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati a campione.

Per quanto sopra evidenziato, poiché sulle questioni emerse non sussistono dubbi interpretativi ed è possibile applicare precedenti pronunce dell'Autorità, si comunica la definizione del procedimento di vigilanza, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 241 del 16 ottobre 2018).

Si raccomanda di tener conto, anche per future procedure di aggiudicazione, di quanto sopra rilevato, invitando codesta Amministrazione a fornire le proprie valutazioni e a comunicare le eventuali misure adottate per uniformarsi alle indicazioni rese dall'Autorità nelle Linee Guida n. 15.



Ai sensi dell'art. 213, comma 13 del d.lgs. 50/2016, si assegna per il riscontro alla presente il termine di 30 giorni. Ogni comunicazione e documentazione a corredo potrà essere consegnata presso: "Autorità Nazionale Anticorruzione" – Palazzo Sciarra, via Marco Minghetti, n. 10, 00187 Roma oppure, preferibilmente, inviata al seguente indirizzo: protocollo@pec.anticorruzione.it.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente il 27 luglio 2022